

[CASCIAGO]

A scuola di salute con frutta e verdura La «Manzoni» premiata dalla Regione

CASCIAGO (m.fon.) Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini delle scuole. Questa la finalità del concorso regionale «Più gusto a scuola con ortocircuito» che ha visto vincitrice del primo premio la scuola primaria «Manzoni» della frazione di Morosolo a Casciago. Il concorso rivolto a tutte le elementari lombarde intende avvicinare i più piccoli a frutta e verdura, che nell'alimentazione base troppo spesso lasciano spazio a cibi poco sani. Il progetto presentato dalla «Manzoni» è stato valutato il migliore della provincia di Varese. Grazie ai lavori creativi ed alle attività svolte gli alunni sono riusciti a raggiungere il pun-

teggio più alto. Il 24 febbraio alle 10 all'Atahotel di Milano si terrà la premiazione delle classi vincitrici. Oltre a una targa di riconoscimento, le scuole vincitrici potranno scegliere tra diversi premi: allestimento di una serra giardino della scuola e breve corso di orticoltura, partecipazione a uno spettacolo teatrale, incontri in classe e laboratori con esperti oppure la visita ad una fattoria didattica regionale. Durante le premiazioni saranno presentate anche due mostre pomologiche, iniziative didattiche che rientrano nel progetto. Le premiazioni si concluderanno con un ricco buffet, ovviamente a base di frutta e verdura.

[DOPO LA LITE SU «VILLA BIANCHI»]

Morazzone, effetto Sgarbi in Comune «Restaureremo quell'antica cascina»

L'edificio va a pezzi. E l'amministrazione si mobilita: «Vogliamo tutelare il patrimonio»

MORAZZONE L'effetto Vittorio Sgarbi non fa respirare l'amministrazione comunale di Morazzone. Il destino del sindaco del paese, Matteo Bianchi, negli ultimi mesi sembra volersi incrociare in continuazione con quello degli edifici storici, specialmente se interessati da crolli o abbattimenti. Dopo la vicenda dell'abbattimento di Villa Bianchi di quest'estate - che aveva attirato le ire del noto critico d'arte facendo intervenire sul caso anche "Striscia la

Notizia" e finendo a querele - ieri è stata la volta del crollo di una porzione della cascina della Maddalena. Giovedì pomeriggio, infatti, una parte della storica cascina morazzonese, che risale al Seicento, è crollata, mostrando i segni dell'età e dell'incuria: «Purtroppo la parte crollata è compromessa - ha detto Bianchi -. Ieri abbiamo fatto un sopralluogo sul posto assieme ai proprietari e ai vigili del fuoco. Siamo fermamente intenzionati a non consentire l'abbattimento della parte più antica della cascina, quella più vicina alla strada, per intenderci. Si tratta di una parte importante del patrimonio storico del nostro paese e su questo siamo fermissimi. Confidiamo nel buon senso della proprietà ed assieme a loro cercheremo di trovare una soluzione di buon senso, che li metta in condizione di intervenire al più presto, per mettere in sicurezza l'intera struttura e in salvo quel che rimane dell'edificio». Oggi nel cascinale vivono tre persone, ma un tempo questo antico edificio era il cuore pulsante della comunità rurale che abitava queste zone. Attorno alla cascina ruotavano fino a trecento persone. Un edificio antico, di cui si trovano tracce nel catasto teresiano ma che nella sua parte più vecchia potrebbe risalire al quindicesimo secolo.

«Abbiamo il dovere di salvaguardare la memoria del nostro paese - ha detto Bianchi - in passato c'erano già stati dei cedimenti sulla parete crollata ed eravamo già intervenuti sulla proprietà per chiedere di fare in modo che la situazione non peggiorasse». Prima che Sgarbi possa arrabbiarsi di nuovo.

Alessandro Madron

[■]

Il palazzo è il simbolo del passato e delle tradizioni locali



CONTRO

Sopra: Vittorio Sgarbi. Sotto: il sindaco Matteo Bianchi. A lato: l'edificio crollato.



[MALNATE/IL 666 TROVATO SOTTO CASA]

Il sindaco minacciato dai vandali fa vincere al lotto

Il 6 e il 66 sono usciti sulla ruota di Torino, la città "demoniaca". Damiani: «Ho portato fortuna alla città»

MALNATE (p.v.) La fortuna ha baciato gli scommettitori che hanno puntato sull'intimidazione satanica al sindaco Sandro Damiani. L'estrazione del lotto di giovedì scorso ha, infatti, sfornato il 6 e il 66 sulla ruota di Torino. E non potrebbe essere altrimenti considerando che la città della Mole è considerata "La città di Satana", una città magica al pari di Lione e Praga.

Gli esperti di numeri, miti e cabala avranno certamente azzeccato la ruota vincente visto che simbolicamente il capoluogo piemontese nasconde più di un mistero. Chi, invece, si è affidato semplicemente all'istinto si è probabilmente buttato sulla scelta logica di puntare su tutte le ruote oppure su quella di Milano, il capoluogo più vicino a Malnate. Giocando con i numeri e dando un'interpretazione scherzosa si può notare che tra quelli usciti sulla ruota fortuna-

ta di Torino compare anche il 56 che è anche la percentuale con cui il sindaco Sandro Damiani si impose nell'elezione del giugno del 2007 superando il collega Eugenio Paganini. Qualcuno magari ci ha anche pensato e a questo punto starà certamente

festeggiando una vincita importante grazie a un terno al lotto sontuoso. Fatto sta che qualcuno grazie a quei numeri ha vinto anche se al momento non si ha un'esatta cognizione di quanto la dea bendata abbia baciato Malnate: «Ho fatto un ambo - di-

ce un giovane - scommettendo il 6 e il 66 su tutte le ruote. Ho vinto 117 euro. Sono contento ma se avessi saputo del collegamento a Torino sicuramente avrei puntato qualche euro anche sull'ambo fisso su Torino».

In tanti hanno puntato sui fatti legati al sindaco Damiani che qualche giorno fa si ritrovò sull'asfalto davanti a casa la scritta in vernice bianca "666 Satana". Un vandalismo o una presunta minaccia che lo aveva preoccupato, tanto che il primo cittadino aveva denunciato pubblicamente l'accaduto. Tra i fortunati scommettitori il sindaco però non figura: «Purtroppo - dice Damiani - ieri non ce l'ho fatta, avrei voluto scommet-

tere sull'ambo e magari avrei aggiunto anche il 14 che è il giorno in cui è avvenuto il vandalismo. Neanche io avrei puntato su Torino anche se tra qualche giorno ho un processo proprio nel capoluogo piemontese».

Il sindaco la mette sull'ironia: «Non ho timore di certe intimidazioni - scherza Damiani - anzi devo dire che attraverso il sindaco la collettività ne ha tratto un beneficio vincendo al Lotto. Evidentemente hanno creduto nel loro sindaco». Insomma dovesse ricapitare un fatto del genere siamo pronti a scommettere che una valanga di cittadini tornerà a puntare sui numeri della sventura di turno.



Alcune giocate col 6 e il 66 a Malnate

[GAVIRATE]

Croce Rossa ancora senza una sede L'ultimatum spaventa la minoranza

GAVIRATE (m.fon.) La questione Croce Rossa continua ad essere nervo scoperto per la politica gavigrate. «Apprendiamo con disappunto ma senza stupore - affermano in un comunicato congiunto i 5 consiglieri di minoranza - che la fondazione Bernacchi Gerli Arioli non rinnoverà il contratto d'affitto alla Cri». L'associazione ad ottobre rischia di fare la stessa fine di Banco Alimentare, banda e alpini. «Se ci

troviamo in questa situazione - dichiarano le opposizioni - la colpa è della nuova giunta e del sindaco che avrebbero dovuto e potuto, dopo più di un anno, dare il via ai lavori della nuova sede; è stato facile fare proclamare al momento ci sono solo 150 mila euro da Roma quando l'opera costa almeno 1 milione di euro». Le minoranze puntano il dito contro la maggioranza. «Cosa rende sicuro il sindaco che la

Cri non dovrà lasciare la sede? - chiedono le opposizioni - Purtroppo la realtà è che Gavigrate rischia sul serio di perdere la Croce Rossa ed i suoi servizi». Rischio inesistente secondo la maggioranza. «Ribadisco - replica il vicesindaco Claudio Brugnoli - che nessuno manderà via la Croce Rossa finché verrà costruita la nuova sede il cui progetto è in divenire e su cui non ha senso ora parlare di costi».

brevi

[BISUSCHIO]

Pompieri in fabbrica

(a. pag.) Vigili del fuoco al lavoro ieri pomeriggio in un'azienda di Piamò di Bisuschio. All'origine dell'allarme il surriscaldamento di un forno dove avviene la lavorazione di materie resinose. I pompieri sono intervenuti con tre squadre e altrettanti automezzi. Solo nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità.

[LAVENO MOMBELLO]

Sassi e fango in strada

(g.d.) Smottamento in via Luino. Ieri alle 8,30 a causa della forte pioggia sono franati alcuni sassi di piccole-medie dimensioni sulla carreggiata poco prima dell'ingresso della Galleria del Sasso Galletto, che hanno creato qualche difficoltà viabilistica. Sul luogo sono intervenuti gli uomini della polizia locale e due squadre dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e rimosso gli ostacoli.

[CASTIGLIONE OLONA]

Camion fuori strada

(a.mad.) Un camion carico di materiale infiammabile è rimasto impantanato ieri nell'area di manovra della zona industriale. Per liberare l'autoarticolato è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che sono arrivati da Varese con autogrù. L'operazione si è svolta senza problemi.

